

Ieri trattative fino a tarda ora

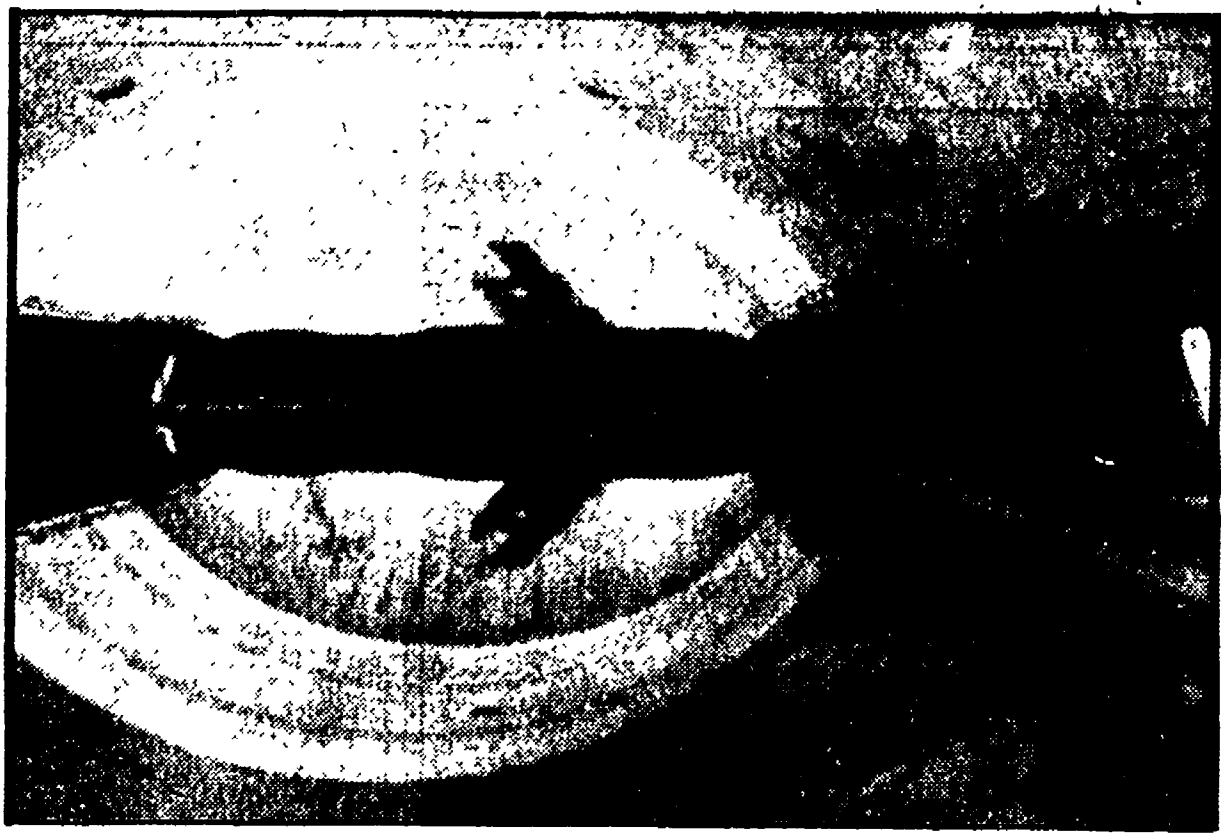
# Treni bloccati per lo sciopero dei ferrovieri

Domani astensione dalle 11 alle 15 dei sindacati confederali - I punti della vertenza

A meno di smentite dell'ultima ora, sembrano confermate le astensioni dal lavoro proclamate dai sindacati confederali dei ferrovieri. Domani in tutto il compartimento (regione Toscana e provincia della Spezia) lo sciopero avrà la durata di 4 ore, dalle 11 alle 15 per la circolazione dei treni, martedì due ore, al termine dell'orario giornaliero, per gli uffici e gli impianti fissi, mercoledì 4 ore, dalle 11 alle 15, per la circolazione dei treni. Un altro sciopero complementare di 24 ore è previsto nell'ultima decade di aprile.

Abbiamo parlato di smentite perché ieri pomeriggio presso la direzione nazionale delle ferrovie a Roma, le trattative tra i sindacati e la direzione nazionale si sono prolungate sino a tarda ora. Sul tavolo erano le questioni più scottanti dell'intero comparto: i problemi presentati dai sindacati nella loro piattaforma regionale.

In particolare la direzione dei ferrovieri ha presentato i seguenti problemi: riassetto complessivo della rete ferroviaria regionale, con particolare riguardo alle linee secondarie ed ai problemi di mobilità nei centri maggiori; localizzazione delle infrastrutture merci e ferroviarie; gestione del servizio ferroviario con i poli produttivi della regione; ristrutturazione dei servizi locali e comprensoriali con l'obiettivo della integrazione dei servizi autoferroviari.



# Riapre la «Costoli»

Continua l'assemblea permanente di istruttori di nuoto e bagnini

La piscina Costoli da oggi sarà riaperta. I ventisei dipendenti del Centro Turistico Sportivo, che da ieri, con lo scioglimento del «Centro», sono entrati a far parte dell'organico del Comune, torneranno al lavoro (mentre i 23 istruttori e i 2 assistenti bagnini proseguiranno l'assemblea permanente).

Comunque il pubblico, che persiste dall'astensione al lavoro dei bagnini, non potrà utilizzare l'impianto.

La notizia della riapertura del complesso balneare di Campo di Marte è stata resa nota ieri dal vicesindaco Morales, che insieme all'assessore al Personale, Bicchì, e allo Sport, Amorosi, hanno tenuto una conferenza stampa.

Comune non può spendere una lira in più rispetto al bilancio del «Centro» dello scorso anno. Per l'assunzione dei 25 istruttori e dei due assistenti bagnini il Comune avrebbe dovuto spendere 200 milioni all'anno.

Allo stesso tempo il vice-sindaco e i due assessori hanno precisato che il Comune, con lo scioglimento del «Centro», non ha inteso licenziare gli istruttori e i bagnini. La proposta avanzata dalla Giunta è molto precisa in proposito: istruttori e bagnini, fino al completamento dei corsi nuoto (che si concluderanno a metà maggio) riceveranno lo stesso trattamento stabilito con il «Centro». Nel frattempo la Giunta cercherà di risolvere il problema in maniera tale da non lasciare nessuno senza lavoro.

Prende il via il nuovo servizio di raccolta

# Dal 12 in alcune strade i cassonetti dell'Asnu

Il nuovo metodo dà maggiori garanzie igieniche ai cittadini - Aumenterà la produttività - Chiesta la collaborazione degli utenti

Dal 12 aprile i sacchetti di plastica per la raccolta dei rifiuti domestici compariranno da alcune strade dei quartieri 4 e 5, per lasciare il posto a cassonetti molto più igienici e più funzionali a tutto il servizio.

I cittadini, per esempio, avranno la possibilità di depositare dentro i cassonetti i rifiuti a tutte le ore, evitando lo sgradevole spettacolo delle strade costellate di mucchi di rifiuti. Il nuovo sistema, inoltre, rappresenta una sicura difesa dal razzolamento dei rifiuti da parte dei cani, gatti e topi.

## DUE IMMOBILI OCCUPATI DA SENZATEFTO

FIRENZE - Nuove occupazioni di case nella giornata di ieri. Ancora in via dei Servi accanto all'immobile occupato tre settimane fa. Si tratta di un edificio a tre piani con stanze molto grandi; vi hanno preso posto quattro famiglie. Un altro immobile è stato occupato in via dei Servi al n. 29; sono quattro appartamenti. Le occupazioni sono state promosse dall'Unione inquilini.

Critiche della FLM

# Che cosa nascondono le cifre della SIP

Secondo i sindacati non esiste una politica aziendale - Iniziative di lotta negli appalti

«Non è tutto oro quello che luccica». Sembra questo il detto che i sindacati vogliono affibbiare alla SIP. Infatti, a giudizio dei rappresentanti della FLM provinciale — che ieri hanno tenuto una conferenza stampa — le cifre del consuntivo e dei programmi per il '79 non sono seguite da una valutazione sulla politica della società. Ciò può dare luogo ad un equivoco di fondo, cioè che un aumento del capitale investito significhi l'esistenza di una politica industriale.

«Non è così — hanno sottolineato i rappresentanti della FLM — né tantomeno esiste un intervento programmato nelle telecomunicazioni». Il punto essenziale su cui insistono è con il territorio dal punto di vista economico, con le istituzioni sul piano delle scelte, con i lavoratori e con gli appalti telefonici sul terreno dell'informazione prevista nella prima parte del contratto di lavoro.

La FLM regionale ha pertanto presentato una serie di proposte: collegamento alla dimensione economica regionale del controllo democratico sulle scelte aziendali; contenuti del servizio eliminando gli sprechi; rapporto stretto tra investimenti della SIP e piani di sviluppo per nuovi investimenti; modifiche profonde sull'organizzazione del lavoro e sugli organici; dimostrazione ampia agli organi parlamentari su ogni rivista di aumento delle tariffe; confronto sugli appalti e sulle condizioni ambientali di lavoro.

Su tutte queste questioni i lavoratori degli appalti telefonici proseguiranno le loro iniziative di lotta. Sabato 7 è in programma un convegno sul piano di settore e sulla politica delle telecomunicazioni, mentre sarà sviluppato il confronto con la SIP.

I sindacati hanno chiesto un incontro anche con la Regione Toscana perché definisca in tempi brevi il quadro di riferimento di una politica di intervento nelle telecomunicazioni.

Lo scioglimento, come quello di altri enti, previsto dalla legge 382

# Da oggi passa alla Regione anche l'istituto per ciechi

Ci sono due posizioni: una (più diffusa) che prevede il superamento dell'istituto, l'altra (dell'Unione Italiana Ciechi) che vuol mantenere la situazione attuale - Un convegno sul problema

L'Istituto nazionale per ciechi «Vittorio Emanuele II» deve restare così com'è, un convitto-scuola per l'istruzione professionale del non vedente provenienti dalle diverse regioni italiane, oppure deve essere gradualmente trasformato in un «compartimento» per affidare la preparazione professionale alle Regioni?

Da oggi primo aprile infatti il «Vittorio Emanuele II» in attuazione della legge numero 382 si scioglie come ente inerte e passa sotto le competenze della Regione. Con ulteriori provvedimenti e procedure previsti in un secondo momento, le competenze saranno trasferite al Comune. All'amministrazione comunale andrà il patrimonio dell'istituto: l'immobile; il Comune dovrà garantire l'assistenza dei convittori (mensa, servizi, ecc.).

Ma quali sono le caratteristiche dell'istituto? Come funziona? Il «Vittorio Emanuele II» è un convitto-scuola nato negli anni trenta secondo una concezione dell'assistenza categorica per categoria. In Italia esistono due istituti di questo tipo: a Firenze e a Napoli.

Il convitto è nato in un secondo tempo in funzione della legge numero 382 di varie province. Attualmente gli allievi sono oltre centocinquanta, solo dodici provenienti dalla Toscana.

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

# Per gonfiare lo stipendio si scopre «megadirettore»

Con lo scioglimento dell'istituto e il passaggio del «Vittorio Emanuele II» all'ente locale, il personale scolastico e del convitto auspica che abbiano finalmente termine quelle pratiche clientelari e personalistiche che hanno sempre caratterizzato la direzione dell'istituto. L'ultima che è di questi giorni, vede impegnato il direttore professor Giancarlo Tonerini (capogruppo dc al Comune di Scarperia) a farsi attribuire mansioni mai svolte con l'unico scopo di avere un parametro più alto e quindi uno stipendio gonfiato.

Sulla vicenda pubblicamente volentieri ha denunciato l'assemblea del personale dell'istituto. In merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

«C'è da ricordare che il commissario governativo, prof. De Crignis figura scarsamente in merito alla delibera commissariale n. 1512 del 19-2-1979 dell'assemblea del personale dell'Istituto dei ciechi Vittorio Emanuele precisa quanto segue: «nonostante ripetute richieste da parte delle organizzazioni sindacali, il commissario governativo prof. De Crignis, non ha ottemperato all'obbligo di sottoporre al voto delle deliberazioni da lui adottate. Questo fatto consolida una prassi ormai abituale all'Istituto dei ciechi e cioè quella di prendere decisioni senza consultare né l'assemblea del personale né le organizzazioni sindacali».

Colpita l'agenzia 21 in via dello Statuto

# Una nuova rapina ieri in un ufficio postale

in breve

## Ricordi

Nell'ottavo anniversario della morte del compagno partigiano Riccardo Zanelli di Ortignano, la compagna Maria nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrive 10 mila lire per «L'Unità».

A 4 mesi dalla scomparsa del compagno Bruno Marconi, i compagni e simpatizzanti che gli furono colleghi e amici di lavoro all'Istituto Geografico Militare di Firenze nel periodo delle discriminazioni nei confronti dei lavoratori comunisti scritte dalle repressioni di Scelba, nel ricordarlo con stima ed affetto sottoscrivono 85 mila lire per la stampa comunista.

## Lutto

E' morto ieri all'età di 87 anni, il compagno Augusto Carosi, della sezione Ho Chi Min di Castelfiorentino. Il

## Diffide

La compagna Paola Alberici della sezione Nencini di Prato ha smarrito la propria tessera del Partito numero 142809. Anche la compagna Simona Calvani ha smarrito la propria tessera del circolo Universitario della FGCI, numero 0148003. Chiunque le ritrovasse è pregato di recarle recapitando a una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

Il numero 11 (Le Cure-San Gallo) vive da tempo in una situazione di impasse

# Il quartiere funziona solo se guardiamo ai problemi concreti

in breve

## Ricordi

Nell'ottavo anniversario della morte del compagno partigiano Riccardo Zanelli di Ortignano, la compagna Maria nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrive 10 mila lire per «L'Unità».

A 4 mesi dalla scomparsa del compagno Bruno Marconi, i compagni e simpatizzanti che gli furono colleghi e amici di lavoro all'Istituto Geografico Militare di Firenze nel periodo delle discriminazioni nei confronti dei lavoratori comunisti scritte dalle repressioni di Scelba, nel ricordarlo con stima ed affetto sottoscrivono 85 mila lire per la stampa comunista.

## Lutto

E' morto ieri all'età di 87 anni, il compagno Augusto Carosi, della sezione Ho Chi Min di Castelfiorentino. Il

## Diffide

La compagna Paola Alberici della sezione Nencini di Prato ha smarrito la propria tessera del Partito numero 142809. Anche la compagna Simona Calvani ha smarrito la propria tessera del circolo Universitario della FGCI, numero 0148003. Chiunque le ritrovasse è pregato di recarle recapitando a una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

## Lutto

E' morto ieri all'età di 87 anni, il compagno Augusto Carosi, della sezione Ho Chi Min di Castelfiorentino. Il

**COMPRA TE ALFA ROMEO LAVORO DI CASA NOSTRA!**

SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli 23, FIRENZE Telefono (055) 439.741

**ARREDAMENTI BONISTALLI**

Spicchio - Empoli TEL. 508.289

**EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI**

● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli. I trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autotecnica e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel

EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

**11 VETRINE DI ESPOSIZIONE**

**ARTE LUCE**

UNA SCELTA SICURA PER L'ACQUISTO DI UN LAMPADARIO

PRATO - Via G. Marx (ang. via Napoli) tel. 33256